

Unità Pastorale delle Parrocchie in Cisano Bergamasco

Dopo il percorso in preparazione al matrimonio cristiano

Elenco molto semplice dei passi da vivere nella preparazione e
organizzazione del matrimonio cristiano



Come comportarsi per organizzare la celebrazione del matrimonio?

1. Definire la **data** e l'**orario** concordandolo con il parroco della parrocchia in cui si intende celebrare il proprio matrimonio.
2. Si può **celebrare il matrimonio**:
 - a. Presso la Parrocchia di residenza di uno degli sposi, oppure presso la parrocchia in cui si andrà ad abitare
 - b. Tutti i giorni della settimana tranne che nelle solennità, nei giorni della settimana santa (autentica), in tempo quaresimale, nei giorni della commemorazione dei defunti
 - c. In giorno di domenica solo nel contesto di una celebrazione comunitaria
 - d. Deve presiedere il matrimonio il parroco, ma può delegare un altro sacerdote. Nessun parroco può presiedere un matrimonio senza delega fuori dalla sua parrocchia, e nessun sacerdote può presiedere un matrimonio senza delega (anche nella parrocchia in cui esercita il ministero)
 - e. Si deve celebrare il matrimonio nella chiesa parrocchiale, eventualmente in altre chiese se c'è stata l'autorizzazione alla celebrazione dei matrimoni
3. Nell'arco dei sei mesi precedenti al matrimonio, iniziare le **pratiche** giuridiche, sia ecclesiastiche che civili. L'apertura delle pratiche è compito del parroco con il quale aprite l'istruttoria matrimoniale.
 - a. Sempre e solo uno dei parroci della parrocchia di residenza, anche se il matrimonio non sarà celebrato in quella parrocchia. Nel caso non fosse così, occorre che uno dei due parroci di residenza compili la delega "ad altro parroco". In ogni caso sempre e solo ad un parroco, anche se poi non celebrerà il matrimonio.
 - b. Nel caso il matrimonio sarà celebrato in altra parrocchia da quella di residenza, sarà il parroco a trasmettere i documenti non in originale e non nei contenuti (cfr. 3.d), ma solo la comunicazione che sono stati compilati i documenti e che tutto è regolare affinché si proceda alla celebrazione lecita del matrimonio.
- c. **Occorrono i seguenti documenti**:
 - i. Certificato di battesimo per uso matrimoniale
 - ii. Certificato di cresima (se non indicato sul certificato di battesimo)
 - iii. Certificato di stato libero da recuperare presso l'ufficio anagrafe del comune di residenza
 - iv. Certificato del percorso in preparazione al matrimonio
 - v. Domanda di matrimonio (da recuperare in parrocchia)
 - vi. Modello con i dati anagrafici degli sposi e dei testimoni (in parrocchia)
 - vii. Dichiarazione della comunione o separazione dei beni (in parrocchia)
 - viii. Dichiarazione della iscrizione fiscale solo se uno dei due nubendi non è cittadino italiano (in parrocchia)
 - ix. Eventuali domande all'ordinario diocesano (vescovo) per casi particolari:
 1. Matrimonio misto (se uno dei due sposi non è battezzato)
 2. Matrimonio solo canonico (se già celebrato al civile)
 3. Legittimazione di figli
 4. Altre situazioni particolari secondo il diritto

- d. Definire l'incontro con il parroco per procedere alla compilazione del **"processicolo"**: ossia il documento dove si verificano le motivazioni con cui ognuno **personalmente** accede al matrimonio.
 - i. Documento da compilarsi sotto giuramento
 - ii. Documento che sarà custodito nell'archivio della parrocchia
 - iii. Documento che nessuno oltre al parroco può visionare
 - iv. Documento che può essere richiesto solo con atto giudiziario
- 4. Quali sono le **condizioni per accedere al matrimonio** secondo le disposizioni ecclesiastiche?
 - a. Non essere già sposato/a
 - b. Esprimere la motivazione per cui si intende accedere al matrimonio
 - c. Aver deciso liberamente e senza alcuna costrizione
 - d. Non essere costretto per necessità ad accedere al matrimonio
 - e. Accettare il matrimonio come sacramento, unico e indissolubile
 - f. Accettare il compito e il dovere della maternità/paternità
 - g. Non aver nascosto nulla che possa turbare la vita del futuro coniuge
 - h. Non essere parenti entro il terzo grado
 - i. Non avere impedimenti canonici
- 5. Verificate le condizioni canoniche, si procede alla compilazione delle **pubblicazioni canoniche e civili**.
 - i. Canoniche:
 - 1. Parrocchia di residenza
 - 2. Parrocchia in cui si celebrerà il matrimonio (da valutare)
 - 3. Parrocchia dell'ultimo domicilio se inferiore ai 6 mesi
 - ii. Civili:
 - 1. Comune della parrocchia in cui si compilano le pubblicazioni oppure nel comune di residenza di uno dei due coniugi (cfr. 3.a)
 - b. Il tempo minimo delle pubblicazioni è di 8 giorni (da domenica a domenica comprese)
 - c. Compilate le pubblicazioni, si apre il tempo per raccogliere osservazioni, denunce, perplessità sia a livello civile, sia a livello ecclesiastico. Il tutto deve essere denunciato al parroco o al sindaco. Altrimenti, si taccia per sempre!
 - d. Consegnate le pubblicazioni in comune, occorre il tempo di eseguire le debite verifiche contattando anche il comune dell'altro coniuge, inoltre sarà fissata una data per la verifica delle condizioni civili circa le intenzioni degli sposi.
 - e. Al termine tutte le ricevute di eseguite pubblicazioni devono pervenire al parroco che ha iniziato l'istruttoria matrimoniale. **Solo a questo punto si può acconsentire alle nozze.**
- 6. Definire con il sacerdote che presiederà il matrimonio **i riferimenti per la celebrazione del sacramento**:
 - a. Liturgia solitamente raccolta in un libretto
 - b. Canto

7. Definire **con il parroco della parrocchia in cui si celebrerà** il matrimonio:
 - a. Addobbo della Chiesa
 - b. Eventuali attenzioni secondo le usanze locali
8. Per la scelta dei **testimoni**:
 - a. Sono necessari due testimoni per la validità dell'unico rito. Solitamente almeno uno fa' riferimento allo sposo e uno alla sposa.
 - b. Per il contesto ecclesiastico:
 - i. Non si tratta di padrino/madrina e quindi non rispecchiano le stesse regole
 - ii. Deve essere maggiorenne
 - iii. Deve essere capace di intendere e volere
 - iv. Si auspica che sia battezzato e cresimato
 - v. Si auspica che sia nella piena comunione con la chiesa
 - c. Per il contesto civile:
 - i. Deve essere maggiorenne
 - ii. Deve avere cittadinanza italiana o nel caso dimostrare di conoscere la giurisdizione italiana
 - iii. Deve essere capace di intendere e volere
9. **L'atto di matrimonio** rimarrà nella parrocchia in cui è stato celebrato e il parroco ha obbligo di trascriverlo al civile entro 48 ore. Inoltre deve comunicare l'avvenuta celebrazione alle parrocchie in cui è stato celebrato il battesimo, ed eventualmente anche alla parrocchia che ha compilato il processicolo.
10. Tutte le eccezioni si possono valutare (non adottare); così come non si può giudicare un parroco buono o cattivo per il fatto di accogliere il desiderio degli sposi. Occorre valutare con saggezza e sempre nel rispetto delle regole e del buon senso che ci permettono di vivere la ricchezza e il valore del sacramento.
11. Tutto questo ha un costo? Ci saranno delle tasse (marche da bollo da pagare) per quanto riguarda l'aspetto civile. Per l'aspetto ecclesiastico non ci sono tariffe o tasse da pagare, coloro che hanno definito un tariffario avranno le loro buone ragioni, ma la prassi non è questa! Si ha fiducia che si possa essere attenti per un'offerta non al parroco o al prete, ma alla comunità che condivide con voi nella preghiera questo momento importante. Non si paga la preghiera, ma si contribuisce alla gestione della comunità e si auspica che la comunità possa essere attenta e capace di essere una finestra aperta per i poveri e gli ultimi.

Buona preparazione!

Abbiamo fiducia di aver aiutato a chiarire un attimo le idee, ma soprattutto speriamo possiate incontrare sacerdoti saggi che vi accompagnino a vivere bene questo momento decisivo della vostra vita. Ci permettiamo di ricordarvi di non fermarvi sola alla celebrazione, ma di continuare con gioia a vivere la bellezza di essere comunità e chiesa!